

**AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO**

**ESERCIZIO 2011**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

## NOTA ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO GENERALE DEL 2012

Con la presente relazione si vogliono illustrare i risultati conseguiti dall'Autorità Portuale risultanti dal rendiconto generale, costituito, come disposto dall'art 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità, da:

- a) conto di bilancio, articolato in rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;
- d) nota integrativa.

E dai seguenti allegati:

- Situazione amministrativa;
- Relazione sulla gestione;
- Relazione del Collegio dei Revisori.

### 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Prima di procedere all'analisi del rendiconto generale dell'Autorità Portuale di Taranto è opportuno descrivere lo scenario normativo di riferimento nel quale ha operato l'Autorità Portuale di Taranto nel corso del 2012.

- ✓ La **legge n. 84 del 28 gennaio 1994** istitutiva dell'Autorità Portuale di Taranto e s.m.i.;
- ✓ il **Regolamento di Amministrazione e Contabilità** redatto ai sensi dell'art. 6 della legge 28 gennaio 1994 n. 84 adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 06/07 del 17.07.2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con telex prot. n. 11235 in data 06.11.2007 e modificato con nota n. 6556, in data 21/05/2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- ✓ le seguenti disposizioni legislative inserite nel **Decreto Legge n. 78/2010**, convertito con la **Legge n. 122/2010 del 30 luglio 2010**:
  - **art. 6, comma 3**, che dispone che *"... le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196 ... ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010.*

Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma...”;

- **art. 6, comma 7**, che statuisce che “... al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196 ... escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009 ...”;
  - **art. 6, comma 8**, che prevede che “... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n.196... non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità ...”;
  - **art. 6, comma 9**, che stabilisce che “... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196..., non possono effettuare spese per sponsorizzazioni...”;
  - **art. 6, comma 12**, che dispone che “... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... non possono effettuare spese per missioni ... per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...”;
  - **art. 6, comma 13**, che prevede che “... la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... per attività di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...”;
  - **art. 6, comma 14**, che stabilisce che “... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 1999, n. 196... non possono effettuare spese di ammontare superiore all' 80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere...”;
  - **art. 8, comma 1**, che dispone “...il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato”.
- ✓ L'art. 11 del **D. L. 216/2011 conv. con L. 28.02.2012 n. 14** ha prorogato, infatti, anche per il 2012 l'efficacia delle disposizioni contenute all'art. 5, comma 7-duodecies del D. L. n. 194 del 30.12.2009, attribuendo alle Autorità Portuali il potere di stabilire variazioni in diminuzione fino all'azzeramento delle tasse di ancoraggio.
- ✓ le seguenti disposizioni del **D.L. 95 del 06.07.2012 (c.d. decreto spending review)** convertito con modificazioni dalla **L. 135 del 07.08.2012**:

- **art. 5, comma 7, del:** che dispone che “A decorrere dal 1° ottobre 2012, il valore dei buoni pasto attribuiti al personale ....non può superare il valore nominale di 7,00 euro”. Con decreto del Presidente n.70 del 27.09.2012 l’Autorità portuale ha applicato le disposizioni anzidette in conformità a quanto richiesto dal Ministero Vigilante;
- **art. 8, comma 3 del D.L. 95/2012** che ha previsto con riferimento alle spese per consumi intermedi che “ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, ..... agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, ..... sono ridotti in misura pari ... al 10 per cento a decorrere dall’anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell’anno 2010” e relativa circolare n. 31 del 23.10.2012 del Ministero dell’Economia e delle Finanze in materia di riduzione dei consumi intermedi. Si precisa che essendo intervenuta l’approvazione della variazione al bilancio di previsione 2012 con le relative osservazioni circa la rideterminazione degli importi ai sensi della suddetta normativa con fax prot. n. M\_TRA/PORTI/439, soltanto, in data 10.01.2013, pur avendo effettuato il versamento integrativo, non si è proceduto all’adeguamento contabile delle singole poste di bilancio essendo ormai chiuso l’esercizio finanziario 2012.

Tutto ciò premesso, l’Autorità Portuale di Taranto ha conseguito nell’esercizio 2012 i seguenti risultati.

## 2. TRAFFICI

A causa degli effetti della crisi nazionale ed internazionale sul trasporto delle merci, il volume dei traffici del porto di Taranto, nell’anno 2012, è stato di **34.942.352 tonnellate**, con un decremento pari al **14,4%** rispetto all’anno precedente (-5.856.377 tonn.).

**Il decremento dei traffici è stato maggiore per gli sbarchi (-17,7%) che per gli imbarchi (-8,6%).**

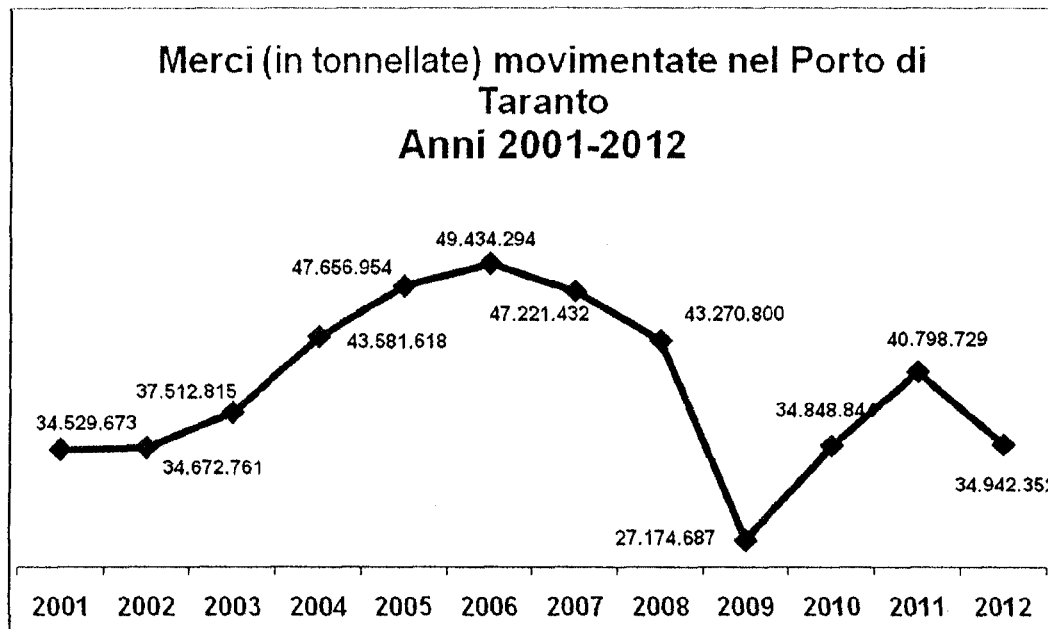
Merci	2012	2011	Variazione assoluta	Variazione %
Rinfuse Liquide / Liquid Bulks	5.252.783	6.858.857	-1.606.074	-23,4%
Rinfuse Solide / Dry Bulks	20.531.731	21.533.562	-1.001.831	-4,7%
<b>TOTALE RINFUSE / Total Bulks</b>	<b>25.784.514</b>	<b>28.392.419</b>	<b>-2.607.905</b>	<b>-9,2%</b>
Merci in container / Containerised cargo	1.830.141	4.404.188	-2.574.047	-58,4%
Altri merci varie / Other general cargo	7.327.697	8.002.122	-674.425	-8,4%
<b>TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo</b>	<b>9.157.838</b>	<b>12.406.310</b>	<b>-3.248.472</b>	<b>-26,2%</b>
<b>TOTALE GENERALE / Total cargo</b>	<b>34.942.352</b>	<b>40.798.729</b>	<b>-5.856.377</b>	<b>-14,4%</b>
<b>TOTALE / Total Containers (TEU)</b>	<b>263.461</b>	<b>604.404</b>	<b>-340.943</b>	<b>-56,4%</b>

<b>SBARCHI / Unloaded</b>	<b>21.254.469</b>	<b>25.820.905</b>	<b>-4.566.436</b>	<b>-17,7%</b>
Rinfuse Liquide / Liquid Bulks	1.874.807	3.113.269	-1.238.462	-39,8%
Rinfuse Solide / Dry Bulks	18.181.256	19.381.511	-1.200.255	-6,2%
<b>TOTALE RINFUSE / Total Bulks</b>	<b>20.056.063</b>	<b>22.494.780</b>	<b>-2.438.717</b>	<b>-10,8%</b>
Merci in container / Containerised cargo	925.147	2.314.093	-1.388.946	-60,0%
Merci varie / Other general cargo	173.259	1.012.032	-838.773	-73,0%
<b>TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo</b>	<b>1.198.406</b>	<b>3.326.125</b>	<b>-2.127.719</b>	<b>-64,0%</b>
Containers (TEU)	130.063	305.609	-175.546	-57,4%
<b>IMBARCHI / Loaded</b>	<b>13.687.883</b>	<b>14.977.824</b>	<b>-1.289.941</b>	<b>-8,6%</b>
Rinfuse Liquide / Liquid Bulks	3.377.976	3.745.588	-367.612	-9,8%
Rinfuse Solide / Dry Bulks	2.350.475	2.152.051	198.424	9,2%
<b>TOTALE RINFUSE / Total Bulks</b>	<b>5.728.451</b>	<b>5.897.639</b>	<b>-169.188</b>	<b>-2,9%</b>
Merci in container / Containerised cargo	904.994	2.090.095	-1.185.101	-56,7%
Merci varie / Other general cargo	1.054.438	6.990.090	-5.935.652	-85%
<b>TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo</b>	<b>7.959.432</b>	<b>9.080.185</b>	<b>-1.120.753</b>	<b>-12,3%</b>
Containers (TEU)	133.398	298.795	-165.397	-55,4%

(\*) dati in tonnellate / data in tonnes

La composizione percentuale del totale generale risulta così distinta per tipologia di merce: 15% sono rinfuse liquide, 59% rinfuse solide, 26% merci varie, delle quali il 20% sono trasportate nei contenitori.

Come si evince dal grafico il trend del volume delle merci movimentate era stato crescente dal 2001 al 2006 per poi decrescere sino all'anno 2009. In controtendenza con i segnali di ripresa dell'ultimo biennio, tuttavia, il 2012 ha fatto registrare un decremento rispetto all'anno 2011 e un ritorno ai volumi del 2010.



Le navi arrivate e partite dal porto sono state in totale 3.368 unità (-18,4% rispetto all'anno precedente).

#### RINFUSE

La movimentazione delle rinfuse liquide ha registrato un decremento (-23,4%) rispetto al 2011 dovuto soltanto ai prodotti petroliferi. Nel 2012 infatti il volume complessivo dei traffici di tale comparto si è attestato su un totale di circa 5,2 milioni di tonnellate di cui 2 milioni di petrolio greggio (-0,4%), quasi 3 milioni di prodotti raffinati (-36,8%) mentre si è registrato un aumento della movimentazione di altre rinfuse liquide per un totale di 279mila tonnellate circa (+66,7%).

Le rinfuse solide con un volume di circa 20,5 milioni di tonnellate hanno avuto, in relazione all'anno precedente, un leggero decremento, pari al 4,7%.

#### MERCI VARIE

Le merci varie movimentate sono state circa 9,1 milioni di tonnellate con un decremento percentuale rispetto al 2011 pari al 26,2%. Nel dettaglio, le tonnellate di merci in container sono state circa 1,8 milioni (-58,4%) mentre circa 7,3 milioni di tonnellate (-8,4%) sono state le altre merci varie (prodotti siderurgici finiti, pale eoliche, ecc.).

### TRAFFICO PASSEGGERI

Nell'anno 2012 (da maggio a settembre) sono arrivate nel porto di Taranto n. 5 navi da crociera: 427 è stato il numero totale dei passeggeri in transito, in diminuzione rispetto al 2011 (604 passeggeri).

### CONTENITORI

Per quanto riguarda il traffico di contenitori 263.461 sono stati i TEU movimentati, con un decremento percentuale pari al 56,4% rispetto al 2011 (-340.943 TEU).

In diminuzione rispetto al 2011 i container in transhipment che sono stati 196.398 TEU.

Il trasporto contenitori via ferrovia è stato nullo per tutto il 2012.

### LINEE DI NAVIGAZIONE

Il terminal contenitori ha iniziato ad operare all'inizio dell'anno 2012 con 9 linee di navigazione: 2 oceaniche e 7 feeder.

Alla fine dell'anno 2012 le linee di navigazione attive erano 5, delle quali 2 oceaniche e 3 feeder.

### 3. RIDUZIONE DELLE TASSE D'ANCORAGGIO

Al fine di contrastare le gravi ripercussioni che la crisi dell'economia mondiale ha avuto sui porti italiani ed in particolare sull'attività di transhipment, determinando un calo dei volumi di proporzioni considerevoli, con le inevitabili ricadute negative anche sull'occupazione, l'Autorità Portuale di Taranto ha continuato, anche nel corso del 2012, ad applicare quanto previsto dall'art. 5, comma 7-duodecies del Decreto Legge n. 194 del 30/12/2009, convertito con Legge n. 25 del 26/02/2010, in tema di riduzione delle tasse di ancoraggio.

Con delibera del Comitato Portuale n. 13/12 del 23.07.2012 è stato adottato il regolamento di riduzione delle tasse di ancoraggio relativo alle navi che scalano il Porto di Taranto.

Le minori entrate per tasse d'ancoraggio nell'esercizio finanziario in questione derivanti dall'applicazione della riduzione sono state pari ad € **2.019.655,76** a fronte dei € 4.641.999 previsti (calcolati come differenza fra l'ammontare complessivo della riduzione prevista nel 2011 – anno di prima applicazione - pari ad € 6.300.000 e la riduzione effettivamente concessa nel 2011 pari ad € 1.658.001).

L'Autorità Portuale non prevede di poter continuare ad applicare la riduzione delle tasse di ancoraggio anche per il primo semestre 2013, come consentito dalla legge 24/12/2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), attesa l'impossibilità – come chiarito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con foglio n. 2537 in data 01.03.2013 - di utilizzare la residua disponibilità del finanziamento, assegnata con Decreto Interministeriale n. 357 del 13.10.2011, pari ad € 2.622.343,22 per compensare le minori entrate derivanti dall'applicazione della riduzione delle tasse d'ancoraggio.

L'Autorità Portuale dovrà versare detta economia al Bilancio dello Stato sul capitolo 3570, Capo XV, "Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti", Articolo 03 "Recuperi, restituzioni e rimborsi vari". Detto importo è appositamente vincolato alle suddette finalità e si procederà alla relativa restituzione successivamente ad apposita variazione da adottarsi nel corso del corrente anno.

#### **4. MANUTENZIONI PORTUALI**

Nel corso del 2012 gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria possono così riassumersi:

- a. Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale. La gestione del contratto aperto di manutenzione edile è affidato alla Società Nardoni Lavori S.r.l.;
- b. Manutenzione ordinaria, straordinaria e tenuta in esercizio degli impianti elettrici e di illuminazione nel porto mercantile di Taranto, affidata alla Società Voltedison S.r.l.;
- c. Manutenzione ordinaria e tenuta in esercizio degli impianti di segnalamento marittimi affidata alla Società Impresa Prisma S.r.l.;
- d. Servizio di pulizia delle parti comuni in ambito portuale affidato alla Società Ecologica S.p.A.;
- a. Manutenzione delle aree a verde del porto di Taranto affidata al RTI Verdidea S.r.l./Green Service S.r.l.

#### **5. OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE – BONIFICHE E DRAGAGGI - STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI.**

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 febbraio 2012, pubblicato in G.U. n. 84 del 10.04.2012, è stato nominato il Presidente, Prof. Avv. Sergio Prete, Commissario Straordinario del Porto di Taranto per l'attuazione delle iniziative relative alla realizzazione delle seguenti opere:

- a) Piastra portuale di Taranto;
- b) Dragaggio per l'approfondimento dei fondali al Molo polisettoriale e connessa vasca di contenimento dei fanghi di dragaggio;
- c) Consolidamento/adequamento della esistente banchina del Molo polisettoriale;
- d) Nuova diga foranea a protezione dall'agitazione del moto ondoso in Darsena Molo polisettoriale;
- e) Potenziamento collegamenti ferroviari del porto di Taranto;
- f) Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del Molo San Cataldo e della Calata 1.

Al Commissario Straordinario sono affidati i poteri riconosciuti dal combinato disposto degli articoli 163, commi 5 e 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 1997, n. 135. In particolare, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.L. 67/97 cit., la pronuncia sulla compatibilità ambientale delle opere, ove non ancora intervenuta, è emessa entro sessanta giorni dalla richiesta.

A seguito del suddetto Decreto è stato sottoscritto, in data 20 giugno 2012, l'ACCORDO PER LO SVILUPPO DEI TRAFFICI CONTAINERIZZATI NEL PORTO DI TARANTO E IL SUPERAMENTO DELLO STATO D'EMERGENZA SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE che prevede, entro 24 mesi dalla relativa sottoscrizione, l'esecuzione degli interventi prioritari connessi alla riqualificazione del Terminal Contenitori (interventi b), c) e d) del DPCM).

Opere		Soggetto Attuatore	Stazione Appaltante	RUP	Progettisti
a	Piastra portuale di Taranto	Autorità Portuale		Domenico DARAIO	SINA spa
b	Dragaggio per l'approfondimento dei fondali al Molo Polisettoriale e connessa vasca di contenimento	Sogesid (*) (****)		da individuare a cura di Sogesid	Sogesid (*)
c	Riqualificazione del molo Polisettoriale - Ammodernamento della banchina di ormeggio	TCT (***)	Autorità Portuale (****)	Gaetano INTERNÒ	SJS (su incarico TCT) (****)
d	Nuova diga foranea a protezione dall'agitazione del moto ondoso in Darsena Molo polisettoriale	Autorità Portuale		Gaetano INTERNÒ	SJS (su incarico TCT) (****)
e	Potenziamento collegamenti ferroviari del porto di Taranto	RFI (**)		Michele GIANNATTASIO	RFI (**)
f	Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del Molo San Cataldo e della Calata 1	Autorità Portuale		Gaetano INTERNÒ	Modimar & VIA Ingegneria

(\*) Protocollo di intesa del 5 novembre 2009

(\*\*) Protocollo di intesa del 18 giugno 2010

(\*\*\*) DPCM 17/02/2012

(\*\*\*\*) Accordo 20/06/2012

Con riferimento alle opere di grande infrastrutturazione occorre osservare che, nell'esercizio finanziario 2012, sono proseguite le seguenti attività:

1. Edifici per sistemazioni logistiche dei servizi tecnico-nautici in area retrostante la darsena servizi del porto di Taranto, I e II lotto funzionale. La darsena servizi, di recente ampliata, è idonea per l'ormeggio dei mezzi nautici per servizi di interesse generale. Una migliore sistemazione logistica del personale deputato a tali servizi potrà essere assicurata con la realizzazione di due edifici bipiano nelle immediate vicinanze della darsena. La progettazione è redatta da professionisti interni all'Autorità Portuale. Nel corso del 2012 si è conclusa l'attività di caratterizzazione ambientale sottoposta all'approvazione del Ministero dell'Ambiente ed è stato individuato il soggetto esterno cui affidare la validazione del progetto definitivo da porre a base di gara.
2. Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della calata 1 del porto di Taranto. Si tratta di un progetto già inserito nella programmazione triennale 2011/2013. Nel corso del 2012 sono stati individuati il soggetto esterno cui affidare la validazione del progetto e l'Impresa cui affidare le indagini di caratterizzazione ambientale e geotecnica propedeutica alla redazione del livello di progettazione definitivo (redatto dal raggruppamento aggiudicatario del servizio di progettazione Modimar Srl -Capogruppo - Via Ingegneria Srl).
3. Centro servizi Polivalente al molo San Cataldo. Trattasi di un edificio con più funzioni da realizzare in testata del molo San Cataldo al fine di favorire i traffici portuali complementari (crocieristico, passeggeri). Allo stato è stata redatta e consegnata la progettazione definitiva. Nel corso del 2012 è stata espletata la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo ed è stato individuato il soggetto esterno cui affidare la validazione del progetto definitivo da porre a base di gara

4. Dragaggio con finalità di bonifica e di portualità per il terminal contenitori in darsena Polisettoriale del porto di Taranto. Dopo la sottoscrizione nel 2009 del protocollo di Intesa con Sogesid, è stato redatto ed approvato il progetto preliminare da parte del Ministero dell'Ambiente. Nel corso del 2012 è stato redatto, sempre a cura di Sogesid, il progetto definitivo, sottoposto all'attività di VIA propedeutica all'approvazione e all'avvio della procedura di gara per l'esecuzione delle opere. Il soggetto attuatore è Sogesid.
5. Rete di raccolta e collettamento delle acque di pioggia nelle aree comuni del porto e rete idrica e fognante nella zona di levante del porto di Taranto. Nel corso del 2012 è stata individuata l'Impresa cui affidare le indagini di caratterizzazione ambientale e geotecnica propedeutica alla redazione del livello di progettazione definitivo (che sarà redatto da progettista esterno RTP ING. LUIGI SEVERINI – COOPROGETTI soc.coop.).
6. Collegamento ferroviario del complesso del porto di Taranto con la rete nazionale. Dopo la sottoscrizione del protocollo di intesa con il soggetto attuatore RFI Spa, beneficiario del finanziamento PON 2007-13, nel corso del 2012 è proseguita l'attività di progettazione definitiva, sempre a cura RFI, che prevede gli interventi di modifica all'impianto di stazione ferroviaria di Cagioni ed il collegamento alla rete nazionale con la realizzanda piastra logistica.
7. Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del molo San Cataldo. Nel corso del 2012 sono stati individuati il soggetto esterno cui affidare la validazione del progetto e l'Impresa cui affidare le indagini di caratterizzazione ambientale e geotecnica propedeutica alla redazione del livello di progettazione definitivo (che sarà redatto dall'RTP Via Ingegneria/Modimar).
8. Ripristino strutturale e miglioramento igienico sanitario del blocco sud e manutenzione delle facciate dell'edificio sede dell'Autorità portuale di Taranto. Nel corso del 2012 è stato concluso l'intervento con l'emissione del certificato di regolare esecuzione.
9. Piastra portuale di Taranto

Per quanto attiene l'opera di grande infrastrutturazione di maggior importanza strategica per il definitivo decollo della logistica nello scalo jonico, ossia il progetto “**Piastra logistica dell'hub portuale di Taranto**”, si ricorda che consiste in un complesso di opere, tra cui la realizzazione di una Piattaforma Logistica in ambito Portuale, per un investimento complessivo di 219,14 milioni di Euro. Più specificamente, il progetto definitivo prevede la realizzazione dei seguenti interventi infrastrutturali con i relativi importi:

• piattaforma logistica	€ 50.112.932
• strada dei moli ed impianti	€ 43.669.527
• ampliamento del 4° sporgente	€ 81.288.879
• darsena da Ovest del 4° sporgente	€ 14.677.829
• vasca di contenimento dei fanghi di dragaggio	€ 29.395.382
<b>Totale</b>	<b>€ 219.144.550</b>

Nel corso del 2012 il Concessionario Taranto Logistica S.p.A., che ha individuato nell'ACI il contraente generale cui affidare l'esecuzione delle opere, ha consegnato il progetto esecutivo ed espletato le procedure di ottemperanza propedeutiche all'avvio concreto dei lavori. Nel dicembre del 2012, nelle more della conclusione delle procedure sopra citate, sono state avviate le operazioni di: (i) bonifica ordigni bellici, (ii) monitoraggi ambientali, (iii) demolizione delle strutture della ex squadra Rialzo e (iv) indagini archeologiche.

10. Riqualificazione del molo polisettoriale - ammodernamento della banchina di ormeggio

L'intervento attiene ad opere strutturali lungo l'esistente banchina di ormeggio del Molo Polisettoriale, finalizzate a perseguire una molteplicità di scopi:

1. Consentire, salvaguardando la stabilità delle strutture a cassoni esistenti, l'approfondimento dei fondali: dagli attuali -14,50 - 15,50, metri ai richiesti -16,50 metri.

2. Realizzare le vie di corsa in grado di servire le gru di banchina di ultima generazione.

3. Aggiornare le reti di utenza: impianto di drenaggio, alimentazione elettrica in Media Tensione.

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Terza Sezione - con i pareri n. 71 /2012 e n. 81/2012, adunanza del 28.11.2012, si è espresso favorevolmente sul progetto definitivo e sulla relativa proposta di adeguamento tecnico funzionale.

Il Ministero dell'Ambiente - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - con Determina prot. DVA-2012-0029276 del 3.12.2012 ha disposto l'esclusione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

In data 6.12.2012 si è tenuta la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi che ha ritenuto approvabile il progetto definitivo.

Il 20.12.2012 è stato pubblicato il Bando di gara relativo alla procedura ristretta d'urgenza, ai sensi del comb. disp. tra l'art. 55 comma 2 e l'art. 70 comma 11 del Codice dei Contratti, per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di "Riqualificazione del Molo Polisettoriale – Ammodernamento della banchina di ormeggio" nel Porto di Taranto.

Si è conclusa la fase di prequalifica e verifica ex art. 48 del D.Lgs. 163/2006, ed è stata inviata la lettera d'invito a presentare offerta ai candidati che l'hanno superata.

11. Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto - tratto di ponente

L'intervento prevede la realizzazione di un tratto di diga foranea, prevista nel Nuovo Piano regolatore del Porto di Taranto, a protezione del porto fuori rada. Il tratto da realizzare ha la funzione di migliorare la protezione dal moto ondoso della darsena polisettoriale e dei relativi accosti.

Il progetto preliminare è stato trasmesso all'APT dalla TCT SpA in data 2.10.2012.

L'Opera è stata inserita nel Programma Triennale delle OO.PP. dell'Autorità Portuale di Taranto, al secondo anno (2014), adottato con delibera di Comitato Portuale n. 19 del 29.10.2012.

Dal punto di vista urbanistico la nuova diga foranea è conforme al nuovo PRP, che risulta adottato ma non ancora approvato in via definitiva e, pertanto, è stato necessario sottoporre l'intervento alla procedura di Adeguamento Tecnico Funzionale presso il Consiglio Superiore dei LL.PP.

12. Riqualificazione della banchina e dei piazzali in radice del molo polisettoriale

L'intervento consiste nella riqualificazione delle aree in radice al Molo Polisettoriale ed il relativo tratto di banchina di ormeggio ed è tra quelli individuati nell' Accordo per il rilancio dei traffici nel porto di Taranto del 20 giugno 2012.

Nel corso del 2012 è stato redatto il progetto definitivo, a cura della TCT SpA - società concessionaria del Terminal Contenitori al molo Polisettoriale – nell'ambito dell'Accordo del 20.06.2012, ed è stata avviata l'attività istruttoria ed amministrativa per le necessarie approvazioni.

13. Interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli.

Nel corso del 2012 sono stati avviati i lavori di bonifica a cura di Sogesid, soggetto attuatore sulla scorta del protocollo di intesa sottoscritto nel 2009.

14. Dragaggio per l'approfondimento dei fondali al Molo polisettoriale e connessa vasca di contenimento dei fanghi di dragaggio

Il progetto definitivo di dragaggio, unitamente al progetto definitivo per la realizzazione del primo lotto della Cassa di Colmata, è stato consegnato dalla Sogesid all'APT con nota del 16.11.2012.

In data 19.11.2012 il Commissario Straordinario, con propria nota n. 63/CS, ha trasmesso il progetto definitivo ai Ministeri competenti ai fini dell'applicazione dell'art. 5 bis della legge 84/1994, così come introdotto dall'art. 48 della Legge 1/2012.

L'intervento prevede il dragaggio della Darsena, del cerchio di evoluzione e dell'imboccatura del molo Polisettoriale e la realizzazione della connessa vasca di contenimento, in ampliamento al V sporgente (lato levante), in cui saranno refluiti i sedimenti dragati.

Il dragaggio ha sia la finalità di bonifica ambientale, mediante la rimozione dei sedimenti contaminati, e sia di portualità, mediante il raggiungimento della profondità di - 16,50 mt. che consente l'attracco di porta container fino a 14.000 TEUS rispetto a quelle attuali da 8.000 TEUS.

## **6. PIANO REGOLATORE PORTUALE**

Il nuovo PRP – adottato dal Comitato Portuale nel novembre 2007 – dopo il favorevole parere del CSLLPP del 24.3.2010 è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica avviata nel 2011.

In data 6 aprile 2012 la Regione Puglia ha espresso il proprio parere favorevole, con prescrizioni, alla Valutazione Ambientale Strategica del nuovo PRP.

Nel 2012 è, quindi, proseguita l'attività di ottemperanza alle prescrizioni propedeutica al rilascio della VAS e della finale approvazione del PRP da parte della Regione Puglia .

## **7. VERSAMENTI A FAVORE DEL BILANCIO DELLO STATO**

### VERSAMENTI A FAVORE DELLO STATO

L'Autorità Portuale di Taranto ha effettuato, nel 2012, i seguenti versamenti a favore del bilancio dello Stato:

- ✓ **€ 9.116,71** risultanti dall'applicazione dell'art. 8, comma 1, del D.L. 78/2010 (conv. in Legge 30 luglio 2010 n. 122) che ha disposto che *"...il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato"*.

Il relativo versamento è stato eseguito, ai sensi dello stesso comma, entro il mese di giugno, all'entrata del bilancio dello Stato.

- ✓ **€ 40.356,00**, entro il 31 marzo, rinvenenti dall'applicazione dell'art. 61 del D.L. 112/2008 (versamento espressamente richiesto dal Ministero vigilante con il telex di approvazione del bilancio di previsione 2011). Il versamento è stato effettuato a favore del Bilancio dello Stato sul capitolo n. 3492, capo X denominato "Somme da versare ai sensi dell'art. 61, comma 17, decreto – legge n. 112/2008, da riassegnare ad apposito fondo di parte corrente, previsto dal medesimo comma".
- ✓ **€ 111.267,00** entro il 31 ottobre, a favore del Bilancio dello Stato sul capitolo n. 3334, capo X denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria".

Detto importo è il risultato delle economie di spesa rinvenenti dall'applicazione dell'art. 6 del D.L. 78/2010 (conv. in Legge 30 luglio 2010 n. 122).

- ✓ **€ 31.015,33**, entro la medesima data del 31 ottobre, derivanti dall'applicazione della riduzione del 10 % sui compensi, come disposto dall'art. 6 comma 3, della citata L. 122/2010 sul predetto capitolo del Bilancio dello Stato n. 3334, capo X;
- ✓ **€ 23.058,00**, entro settembre 2012, derivante dall'applicazione dell'art. 8, comma 3 del D.L. 95/2012 e relativo versamento integrativo di **€ 12.753,00** effettuato in data 28.01.2013, come richiesto dal Ministero vigilante di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di approvazione della variazione al bilancio di previsione 2012, con fax prot. n. M\_TRA/PORTI/439 del 10.01.2013.

(Quest'ultimo versamento integrativo è stato effettuato per € 1.248,96 sul capitolo U126/30 "oneri vari e straordinari" e per € 11.504,04 sul capitolo U113/20 "Spese connesse con l'utilizzo di mezzi nautici").

E' stato, inoltre, effettuato entro la prevista scadenza del 31 marzo 2013 il versamento di € 40.356,00 rinvenente dall'applicazione dell'art. 61 del D.L. 112/2008

Il presente rendiconto generale è redatto in unità di euro come previsto dal quinto comma dell'articolo 2423 del codice civile che dispone che "il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali".

La trasformazione dei dati contabili (espressi in centesimi di euro) in dati di bilancio (espressi in unità di euro) è avvenuta mediante arrotondamento.

Ciò premesso, si passa ad illustrare le risultanze relative all'esercizio finanziario **2012**.

#### **A. ENTRATE ESERCIZIO FINANZIARIO DI COMPETENZA**

Le entrate proprie dell'Ente sono costituite da:

1. tasse portuali;
2. tasse di ancoraggio;
3. canoni demaniali.

La legge finanziaria 2007, infatti, nel prevedere l'autonomia finanziaria delle Autorità Portuali ha destinato alle stesse nuove entrate (tasse sulle merci ed erariali ora portuali e di ancoraggio).

L'Autorità Portuale di Taranto, come detto in premessa, ha ridotto – anche nell'e.f. 2012, le tasse d'ancoraggio ai sensi dell'art. 5, comma 7 duodoces della L. 26/02/2010, n. 25 di conversione con modifiche del D.L. 30/12/2009, n. 194 adottando specifico regolamento.

<b>ENTRATE</b>	<b>SOMME PREVISTE</b>		<b>SOMME ACCERTATE</b>	
<b>entrate correnti (Titolo I)</b>	€	<b>23.213.475,00</b>	€	<b>26.473.146,00</b>
<b>entrate c/capitale (Titolo II)</b>	€	<b>19.688.723,00</b>	€	<b>8.307.900,00</b>
<b>entrate per partite di giro (Titolo III)</b>	€	<b>1.665.000,00</b>	€	<b>1.164.079,00</b>
<b>Totale entrate:</b>	€	<b>44.567.198,00</b>	€	<b>35.945.125,00</b>

Come si evince dallo schema sopra riportato gli scostamenti tra le previsioni e quanto verificatosi nel corso del 2012 in termini di accertamenti e di impegni sono da imputare principalmente alle entrate in conto capitale ed alle uscite in conto capitale.

Nell'anno 2012 sono state avviate e/o completate le attività necessarie per l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori. Gli interventi previsti nell'Elenco annuale LL.PP. 2012 (per complessivi € 89.340.000) risultano rinviati al 2013 (come riportato nell'Elenco annuale LL.PP. 2013) per € 24.440.000 e al 2014 per € 64.600.000 con conseguenti ripercussioni anche in termini di minori accertamenti per finanziamenti destinati all'esecuzione delle opere.

Si esaminano di seguito i capitoli in cui sono venuti a determinarsi gli accertamenti più significativi delle entrate:

**Cap. 121/00 – Gettito della tassa portuale:** accertamenti pari a € 18.185.796,00.

**Cap. 121/30 - Devoluzione tassa d'ancoraggio:** accertamenti pari a € 4.693.982,00.

Con riferimento alle entrate, come meglio illustrato nel capitolo "Traffici", il volume dei traffici del porto di Taranto, nell'anno 2012, è stato di 34.942.352 tonnellate, con un decremento pari al 14,4% rispetto all'anno precedente (-5.856.377 tonn.).

**Cap. 123/10 - Canoni demaniali:** accertamenti pari ad € 2.398.168,00.

Si è registrato un incremento rispetto al 2011 imputabile, essenzialmente, all'accertamento del canone provvisorio e salvo conguaglio per il periodo 01.06.2012 – 31.12.2013 dovuto dalla P.T.U. S.r.l., relativo alla concessione di un'area demaniale marittima/specchio acqueo antistante di mq. 48.000,00 circa allo scopo di mantenere e gestire un approdo turistico per natanti da diporto e per naviglio minore destinato a traffico passeggeri all'interno del Porto Mercantile di Taranto in località Molo Sant'Eligio.

**Cap. 123/30 –Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti, ecc.** accertamenti pari ad € 1.042.034,00.

Al riguardo, si riferisce come l'A.P. di Taranto sia in regime di tesoreria unica di cui all'art. 1 della L. 720/1984 e relative norme di attuazione. Infatti l'art. 35 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" ha previsto al comma 8, a decorrere dall'entrata in vigore del decreto di che trattasi e fino al 31 dicembre 2014, la sospensione del regime di tesoreria unica mista previsto dall'art. 7 del D. Lgs. 279/1997. Ai sensi del comma 9 del suddetto art. 35, entro il 29 febbraio 2012 è stato versato il primo 50 per cento delle disponibilità liquide esigibili depositate presso il cassiere Banca Popolare Pugliese presso la contabilità speciale, sottoconto fruttifero, aperta presso la tesoreria statale ed entro il 16 aprile 2012 il restante 50 per cento.

**Cap. 125/10 – Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia – gestione dei rifiuti prodotti dalle navi:** accertamenti pari ad € 36.857,00.

Detto importo è relativo al canone minimo, pari ad € 12.000, dovuto dalla Nigromare per il periodo 01.03.2012 – 28.02.2013 per l'esecuzione del servizio di ritiro dei rifiuti da bordo delle navi in sosta nel porto di Taranto (così come previsto dal capitolato speciale d'appalto per l'affidamento del servizio in questione) e, per la parte residua, dalle somme dovute e titolo di conguaglio dalla medesima Società in ragione del fatturato conseguito nel periodo 01.03.2011 – 29.02.2012.